

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
 Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
 Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
 L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
 a trimestre). - Mandando alla Direzione del
 Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
 necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
 in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
 la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
 In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
 conda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 - Udine, Via Prefettura, N. 6

IL FENOMENO VIVENTE!

Ieri il *Giornale di Udine* ha dedi-
 cato il posto d'onore alla inaugura-
 zione del... partito economico, avve-
 nuta, con grande pompa, a Milano
 lunedì scorso.

Che cosa è il partito economico? E'
 la tocca-sana, che armonizzerà tutti gli
 interessi, concilierà tutte le classi, abo-
 lirà tutti i partiti.

Quando si dice le vie della Provvi-
 denza! Esse sono infinite e non mai
 abbastanza esplorate. Tocca al «partito
 economico» inaugurare una di
 queste vie onde la nuova «Grande
 Armata» s'incammini verso le glorie
 del paradiso.

Commercianti, agricoltori, operai,
 possidenti e professionisti: tocca a voi
 mostrare all'umanità, all'Italia, il fenom-
 eno vivente, «inaugurando l'era del
 del trionfo della legge in armonia
 colle esigenze della vita sociale».

Si tratta di incominciarsi per la via
 trionfale a testa bassa, come i ciechi:
 e non vedere, e non sentire ed esprime-
 re in ragli ogni interno pensiero.
 Che se alcuno dei neofiti si chiedesse
 un qualunque perché dei perché, l'in-
 canto sarebbe rotto ed allora addio
 partito economico!

Ad ogni modo, auguri vivissimi. Il
 melodramma è completo, dal momento
 che tra gli artisti non manca neanche
 Giovanni Borelli.

Per la sbornia di Stato

«Il Comitato dei deputati vicinoli ri-
 prenderà martedì le sue sedute e si
 occuperà di una proposta avanzata
 dalla Società di viticoltura italiana con
 sede in Casale, che ebbe l'adesione del-
 l'Unione italiana dei negozianti di vino
 con sede in Milano, per chiedere, ad
 imitazione della Francia una tassa sulle
 acque minerali non medicamentose».

Così un telegramma di ieri, da Roma,
 alla *Gazzetta del Popolo*.

Scopo evidente della tassa proposta
 è di costringere i contribuenti ad ab-
 bandonare le acque minerali, o ad
 avvertersi di vino, di molto vino.

Alcuni deputati vicinoli (che nuova
 varietà di animali?) credono di fron-
 eggiare la crisi di sovrapproduzione
 che comincia a manifestarsi nel mar-
 cato del vino anche in Italia, e che
 già imperversa in Francia.

Ma perché non domandano senza
 altro al Governo una brava legge che
 renda obbligatorio il consumo di tanti
 litri di vino, per bocca, finché non
 siasi equilibrato il consumo con la
 produzione? Il provvedimento raggiun-
 gerebbe lo scopo, senz'alcun dubbio,
 se fosse anche stanziato un analogo
 fondo nel bilancio per fornire il vino
 gratuitamente a chi non avesse i ba-
 ciochi per comprarlo. Altro che l'im-
 posta sull'acqua!

Nuove scosse di terremoto in Calabria

Paleolo nelle popolazioni
 Alle ore 14 di ieri vi fu una scossa
 di terremoto a Reggio.

A Brancalano, Bruzzano e Ferruzzano
 le popolazioni in allarmi sono tutte
 fuggite all'aperto.

Il nuovo codice civile per la Svizzera

L'assemblea federale ha adottato ieri
 alla unanimità il nuovo codice civile
 unificato per tutta la confederazione.
 Quest'opera, ponderosa, intorno alla
 quale lavoravano da vari anni, è de-
 stinata a rinforzare l'idea nazionale
 e a creare un miglior diritto e una
 maggior giustizia.

3 APPENDICE DEL «PAESE»

La donna in gramaglia

(NOVELLA)

— Taglia corto: è certo che tu hai
 rivolto la parola a quella vedova al
 primo scantonare nell'ombra: narra,
 dunque, perché passava di là a quel-
 l'ora...

— Non nascondo che lo ho rivolto
 la parola; ma non fu, come tu dici,
 al primo scantonare nell'ombra. Anzi
 la ho lasciata camminare, camminare,
 confondermi tragicamente al buio, ri-
 cevere di nuovo l'impetrida gli schiaffi
 di luce su la sua impenetrabile visiera:
 ho prolungato, finché con mia dignità
 fu possibile, la visione della creatura
 oretta che portava il disprezzo e le
 tenebre della morte fra tutte le piccole
 gioie di questa vita.

ANCORA A PROPOSITO

di case e di pigioni

La questione del caro delle pigioni è
 un tormentoso problema che non si
 localizza però in Italia: le grandi città
 d'oltre monte e d'oltre mare pare
 non stieno, per questo punto, me-
 glio di Milano e di Roma.

Delle notizie e delle cifre che ci po-
 sono confortare noi togliamo da uno
 studio che il *Berliner Tageblatt* sta
 compiendo sul costo della vita nelle
 tre maggiori capitali d'Europa: Lon-
 dra, Berlino e Parigi. Il prezzo medio
 della pigione a Parigi è di 301 fran-
 chi annui per ogni due stanze nelle
 case cosiddette fuori porta, nei rioni
 nuovi. Giungendo a Passy la pigione
 annua comincia già a scendere a 375
 franchi per ogni due camere: alla
 Madeleine arriva già a 500 franchi:
 in Rue di Rivoli si paga già da 800
 a 1200 franchi per ogni due camere.

Questi dati sono tutti dalle statisti-
 che francesi, le quali però non sono
 ben chiare perché la Rue di Rivoli
 è distinta nella sua varie parti,
 mentre va da piazza della Concordia,
 che è il centro della vita mondana e
 elegante, fino ai lontani sobborghi dove
 le case sono assai umili. Le statistiche
 aggiungono che verso Passy si può
 avere una casetta di due stanze, con
 cucina, bagno e una striscia di giar-
 dinetto per 420 franchi l'anno. Per
 quanto riguarda Berlino, le notizie in-
 vece sono precise. La pigione delle
 case nei punti centrali della città, va-
 ria dalle 225 alle 375 lire annue per
 ogni stanza.

E' da notare però che il comfort
 delle case di Berlino è superiore a
 quello di Londra ed infinitamente, poi,
 a quello di Parigi: ogni casa ha i sof-
 fitti molto alti, una stanza da bagno,
 un ammezzato per le persone di ser-
 vizio. Molte hanno il riscaldamento
 centrale, l'ascensore ed il telefo-
 no in portineria per uso di tutti i
 pigionanti. Per le case di Londra la
 statistica è precisa, ma riguarda solo
 gli appartamenti dei grandi tenimen-
 ti di case che si sono costruiti in quan-
 tità enorme in questi ultimi anni. In
 queste case gli appartamenti costano
 da 170 a 210 lire l'anno per ogni
 stanza.

In Germania, per migliorare le con-
 dizioni degli alloggi degli operai e dei
 bassi impiegati, lo Stato compra o
 prende in affitto case per conto pro-
 prio, che poi utilizza come alloggi di
 servizio o contro versamento di tale
 pigione; oppure incoraggia, mediante
 prestiti, società cooperative a svilup-
 pare le loro imprese di costruzione.
 Questo secondo metodo ha acquistato
 la preferenza sul primo, che fu in vi-
 gore fino al 1891. La cooperativa è
 una specie di ente economico promosso
 e sorretto dallo Stato, di cui è una
 immediata derivazione.

Costituzioni di grandi cooperative
 d'impiegati, solidamente amministrata,
 degne di fiducia e di credito; prestiti
 di Stato o da esso facilitati a interessi
 normali: ecco i mezzi che hanno reso
 possibile e di facile soluzione il pro-
 blema delle case a buon mercato in
 Germania.

In Francia, nel novembre del 1894,
 fu votata una legge che accorda, alle
 società costruttrici di case operaie,
 notevoli vantaggi fiscali, e autorizza
 gli uffici di beneficenza, gli ospedali,
 le casse di risparmio, ed altri istituti
 a devolvere una parte del loro patri-
 monio alla costruzione di siffatte case,
 sia assumendone direttamente l'impre-
 sa facendo dei prestiti all'azienda che
 si propongono tale scopo. Fin oggi
 furono approvate sessantadue società
 anonime e cooperative; i risultati sono
 già importanti; ma più importanti
 saranno, più largo sarà il movimento,
 dopo i dieci milioni ora donati dal
 Rothschild.

Egualemente leggi speciali nel Belgio

Ho fantasticato, ho poetato, ho com-
 posto romanzi, sempre sul ritmo grave
 del suo piede che mi insegnava la via:
 ella forse voleva vedere in faccia
 il tripudio del mondo per meglio sen-
 tirne la asprezza; ella, forse, non po-
 teva resistere all'ansia di spiare un
 amore che bruciava nelle sue carni e
 che le era negato dalla sua antica
 altera: e infine, quando la sua dignità
 e la mia ci dichiararono di averne
 abbastanza, la salutai ed ella si fermò
 e noi parlammo...

— Abbrevia: che cosa ti disse?

— Mi disse: — Signore, io sono a
 due passi dal mio portone di casa. Vi
 avvertito che non è un palazzo...

— Eri pigliato! — squillò una voce
 allegra nella penombra. — Adesso
 capisco perché hai voluto la luce az-
 zurra!

— Pigiato sì; ma in un modo o

ed in Svizzera, autorizzano prestiti, ed
 incoraggiano, con mezzi morali e ma-
 teriali, le società costruttrici; queste
 leggi hanno avuto conseguenza prati-
 ca la soluzione di un problema che
 deve interessare tutti, governo e cit-
 tadini.

Le leggi per gli impiegati

La continuazione dei provvedimenti
 legislativi già adottati che migliorano
 le varie classi di impiegati, il Governo,
 giusto le promesse fatte al Parlamento,
 presentò ora un disegno di legge che
 riguarda i miglioramenti dei funzio-
 nari appartenenti alle carriere ammi-
 nistrative o di ragioneria, nonché dei
 funzionari appartenenti alla carriera
 provinciale, che sono collegati con l'am-
 ministrazione centrale.

Il ministro Rava per la scuola laica

Il «Messaggero» dice che domani
 si dovrà discutere innanzi al Consiglio
 di Stato il nuovo regolamento per l'in-
 segnamento elementare, nel quale l'in-
 segnamento religioso non è più consi-
 derato tra le materie obbligatorie di
 insegnamento.
 Il ministro Rava ha accompagnato
 il regolamento con una relazione nella
 quale tra l'altro è detto che l'insegna-
 mento religioso non è un problema
 politico ma didattico, e si afferma che
 nello stesso interesse dei credenti giova
 più sopprimere che mantenere un in-
 segnamento, il quale così come è im-
 partito da maestri incompetenti e
 spesso senza convinzione, solo danno
 e non giovamento può arrecare.

Popolazione, matrimoni, nascite, morti, emigrazione nel Regno

La direzione generale della Statistica
 presso il Ministero di Agricoltura,
 Industria e commercio ha pubblicato
 il movimento della popolazione del
 Regno per matrimoni, nascite, morti,
 immigrazioni ed emigrazioni nel 1907.
 Dal movimento complessivo rileviamo
 che la popol. media fu di 33.541.007,
 che i matrimoni furono 238.775, i nati
 legittimi 1.013.821, gli illegittimi ed
 esposti 57.162, i nati morti 48.153, o
 i morti 690.875.

Le vacanze della Camera

Il *Giornale d'Italia* dice che la Ca-
 mera prenderà le vacanze natalizie
 la sera del 21 corr. Non è ancora sta-
 bilita la durata della vacanza ma si
 prevede che essa non sarà minore di
 un mese.

Sciopero di facchini a Trieste

Il numero dei facchini scioperanti a
 Trieste ascende a 2000. La polizia
 occupa il porto. Si fecero 14 arresti.

Parlamento italiano

Camera dei deputati

(Seduta del 10)

Latitante il Governo e presenti un
 decimo di deputati; Cavagnari, ciò
 constatando propone la sospensione, ma
 la nota solo lui, essendo gli altri troppo
 occupati... nella propria corrispondenza.

Il resto della monotona seduta si
 svolge in osservazioni e critiche di
 Teso ed altri.
 Poesia il presidente proclama il ri-
 sultato della votazione sui disegni di
 legge: Rendiconto consuntivo dell'ammi-
 nistraz finanziaria 1903-04, voti
 favorevoli 189, contrari 20. Rendiconto
 consuntivo dell'amministrazione finan-
 ziaria 1904-05, favorevoli 182, con-
 trari 26. La Camera approva.

PER INSERZIONI

sul *Paese* rivolgersi esclusiva-
 mente al nostro Ufficio di Am-
 ministrazione, Via della Pre-
 fetture, N. 6.

nell'altro si è sempre pigliati — Chieri
 distese su l'interruttore la calza della
 sua voce buidica — lo oro ormai
 nel centro del mistero; e poiché non
 sono Pasche, non mi perdetti d'animo
 più che tanto se, carni i velli vedo-
 vili, affossati in un canticchio la veste,
 raccolta pudicamente la calzatura a
 piè del letto, il mio Amore di quella
 notte rimase una donna molto comune:
 un solito effetto di carnegione opaco
 o bianca sotto capelli crespi e neris-
 simi...

Se voi avete pur un'oncia di gusto
 nella vostra curiosità, mi dovrete ora
 domandare se quello finta vedova fosse
 una canzonatrice o una sentimentale
 per venire l'idea di un tale travesti-
 mento... E io vi risponderò che non
 era né l'una né l'altra; era una creatura
 dei nostri giorni; una maestra di
 fisica malandata, che per fare all'amore

CRONACA PROVINCIALE

Maniago Elezioni

9. — Riceviamo e pubblichiamo per
 dovere d'imparzialità:
 L'articolo apparso nel *Paese* di sa-
 bato scorso, a proposito delle elezioni
 nel mandamento di Maniago, merita
 alcune rettifiche e schiarimenti.

Che il candidato avv. Marchi rac-
 cogla le maggiori simpatie, giova pur
 crederlo, dal momento che lo afferma
 l'egregio articolista; ma ch'egli s'im-
 ponga per le sue doti speciali è affer-
 mazione troppo audace se queste doti
 non si palesarono mai e tanto meno
 ora ch'egli fu vittima del tiro birbone
 giuocato dal partito moderato, su
 cui faceva sicuro affidamento.

Il candidato Mazzoli Taic è portato
 dal partito moderato, questo è vero,
 più esattamente doversi dire però dal
 clerico-finanziario e quanto alla
 sua rispettabilità come persona non
 potrà certo mettersi in dubbio ove
 si eccettui però ch'egli, professandosi
 « radicale » od « anticlericale » trovi
 comodo farsi sostenere dai militanti
 del partito opposto, il cui appoggio
 due anni or sono aveva troppo altera-
 mente rifiutato... *tempora mutantur!*

Quello però che doversi senz'altro
 scartare è l'affermazione gratuita che
 il sig. V. Faelli non sia portato da
 alcun partito e che chi lo sostiene sia
 schiera di gente senza ideali, cercando
 solo il proprio interesse. In ciò sbaglia
 di grosso l'articolista. Il sig. V. Faelli
 viene portato da un partito che per
 necessità di cose viene e vorrà forte-
 mente affermarsi; il partito di co-
 loro che a fatti e non a parole desi-
 derano il benessere del paese.

Nei paesi contadini scuole, ospeda-
 dali, case di ricovero, tutto ciò che
 può essere di aiuto e giovamento alle
 classi proletarie s'è pur fatto, a Ma-
 niago no. Faelli Vittorio ha dimostrato
 invece che la sua plenza economica
 sa mettere a disposizione degli operai
 spendendo del proprio ed impiegando
 loro capitali per la risurrezione del-
 l'industria fabrilile; ha dimostrato, e-
 largendo parecchie migliaia di lire, che
 la questione ospitaliera gli sta
 vivamente a cuore; in ogni circostanza
 lieta o triste di sua famiglia s'è ri-
 cordato sempre di chi soffre e con
 mano generosa ha lenito dolori e mis-
 erie.

I candidati avversari niente di tutto
 questo han fatto, e con esso i clerico-
 moderati che li sostengono.

Ecco la rettifica necessaria ed ecco
 il partito che sosterrà con tutte le
 forze la candidatura Faelli.

Villa Santina Commenti al trionfo del partito democratico popolare

10 — (Civro) — Le elezioni di cui
 ieri vi ho mandato l'esito, per la rin-
 novazione di un terzo dei consiglieri
 comunali e la nomina di tre Commis-
 sari per l'Amministrazione di Legato
 Vidotti — che per due anni fu causa
 di tante dannose lotte suscitate ad
 opera del Cappellano e di altra per-
 sone che sposò il suo partito per ri-
 farsi una popolarità — hanno chiara-
 mente dimostrato che il paese nostro
 non vuole più saperne di suscitatori
 di discordie per interessi personali né
 di un partito che punto si cura dei
 veri e grandi interessi del Comune.
 Il risultato delle elezioni fu un vero
 trionfo del partito democratico popo-
 lare, che ha per base un vasto pro-
 gramma di lavori e riforme destinate
 ad avviare il paese verso un florido
 avvenire economico, sul partito ad-
 versario clericale (un vero partito cleri-
 cale qui non esiste) che di tutto si
 cura fuorché del bene del paese.

Il buon senso degli elettori ha tri-
 unfato e ciò dimostra che Villa Santina
 non è un paese che si possa con insi-

avere dimenticato le leggi dell'equili-
 brio, ma non le leggi dell'ottica, e mi
 dicera tra una compiacenza e l'altra:
 — Non hai notato come il modo di
 vestire delle vedove si opponga com-
 plettamente alla luce del sole e ne tronchi
 i raggi, talché esse sono le più visibili
 di tutte le donne? Io ho pensato che
 alla luce elettrica sarebbe lo stesso.
 — Domanda una patente — le risposi:
 — una donna come te è capace di
 ottenere tutto.

— Se ha perduto la cattedra di fi-
 sica — osservò una voce beffarda —
 mi pare che per i suoi esperimenti su
 l'uomo potrebbero sbrigliare una di
 psicologia.

— Non le daranno nulla — rispose
 Roberto Chieri pacatamente. — Come
 voi non date un bicchiere di Porto a
 me che ho fatto la fatica di inventar-
 velo.

quazioni e falsità tratto dalla real-
 via. Esso ha davanti a se un prome-
 tentive avvenire e perciò vuole una
 amministrazione capace di affrontare e ri-
 risolvere con sani e moderati criteri tutti
 i suoi più urgenti problemi che i bisogni
 reclamano e che sono destinati a farlo
 progredire.

L'opera sfacciata e inopudente del
 Cappellano, che di tutto si valse per
 fare pressione sugli elettori, oggi ri-
 torna a tutto suo danno, poiché anche
 i suoi pochi sostenitori di ieri ora lo
 hanno abbandonato al suo destino,
 tanto ormai tutti sono convinti che
 esso non è che di grave danno per la
 tranquillità del paese e per la pace
 delle famiglie. Esso, del resto non è
 che un povero incosciente piovuto qui
 da interseppo per nostra disgrazia.
 Come si rimpiangono ora i Cappellani
 che lo precedettero!

Treppo Carnico

La vittoria di Pirro
 10 — (R. C.) — Tale può chiamarsi
 la fittizia vittoria del clerico-moderato-
 anarcheggiante, sbucati oggi di fra le
 gramaglie con tre dei loro candidati.
 Il risultato materiale è però la più
 evidente sconfitta morale, perché con
 tutte le raffinatissime figure, a imita-
 zione *Treppo*, le *barbe* nere e grigie,
 e con un buon terzo di volanti in più,
 è riuscito il primo della vostra lista
 per un voto, ed il terzo per anzianità...

Ne restarono male anche i vostri
 galoppini. Anche questa volta del resto
 manteneste la vostra nomea giulliana,
 e con « bel gesto » lurlopiniste i po-
 veri gonzi della campagna, sorridente
 sotto i baffi di tutti i *lustrascorpe*,
 sgarbelli necessari alla vostra salita.

Un piano sincero alle sene ed unani-
 mi coscienza del proletariato di Ze-
 nodia che con compattezza veramente
 esemplare, votò la lista democratica,
 prendendo questo di futuro e feconde
 lotta. La nostra fu una splendida af-
 formazione popolare, e soprattutto franca
 e leale.

Ed ora i nostri due eletti si met-
 tano con energia al non facile com-
 pito che è l'attuazione del nostro pro-
 gramma: se questo naufraga sapremo
 a chi addossare le responsabilità.

Della ambiziosa mozza coscienza non
 ci curiamo.

Civiale

Conferenza pro emigranti
 10 — Questa prima verrà tenuta
 una pubblica conferenza pro emigranti.
 Crediamo che venga officiato l'egregio
 avv. Cosattini di Udine.

Consiglio comunale

Ieri sera il Consiglio comunale tenne
 seduta per sbrigare diversi affari im-
 portanti e fra questi venne pure defi-
 nita l'eterna questione con l'ospitale,
 per l'abolizione delle piazze gratuite.

Palmanova

Comunicato

Riceviamo e, pregati, pubblichiamo
 il seguente comunicato:
 Egregio signor Direttore
 La Direzione ed il Consiglio della
 nostra Società Operaia di M. S. ed I.
 pregano la S. V. a voler inserire nel
 suo pregiato giornale quanto segue:
 Allo contumelie, che con punta ton-
 denziosa si vanno scrivendo a carico
 del nostro solerte presidente signor
 Azzo Vatta, il Consiglio e la Direzione
 della Società Operaia desiderano, ad
 onor del vero, che quale esponente
 della benevolenza che seppe meritarsi
 dall'intero Sodalizio, nel breve periodo
 della sua reggenza, venga pubblicato
 anche il verbale della seduta consi-
 gliare del 3 dicembre 1907.

Omissis
 Il consigliere sig. Ceccoli Vittorio,
 prima che sia levata la seduta rivolge
 al signor presidente a nome di tutti
 i colleghi per avere egli con amore o
 costanza indefessa portato a buon fine,
 ed in così breve tempo, l'istituzione
 Scuola, tanto proficua alla classe ope-
 raia; fa augurio che per lungo tempo
 il nostro Sodalizio sia da lui capita-
 nato, e per ultimo dice che negli au-
 dali della nostra storia sociale il suo
 nome sarà ricordato con gratitudine
 fra i benefattori.

Rossini Libero, Vicepresidente —
 Cosmi Celso, Olivo Gino, Pasto-
 ruzzi Giovanni, Direttori — Ce-
 cconi Vittorio, Macoratti Giuseppe,
 Graffi Domenico, Prucher Sebastiano,
 Moricani Giovanni, Consiglieri.

Navigazione Generale

Vedi in IV. pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Non c'è che un moderato!

Ieri nel Consiglio comunale di Milano, si è discusso sul sussidio alla Camera del Lavoro. Il Sindaco sen. Ponti, nelle sue dichiarazioni, si diffuse a dire dell'importanza e della complessità dei problemi economici; onde il dovere di un Comune di aiutare un istituto come la Camera del Lavoro. Quindi conchiuse:

«Adoperiamoci tutti ad aiutare la tendenza alle soluzioni pacifiche delle vertenze, mediante le rappresentanze delle organizzazioni».

La dichiarazione del Sindaco Ponti riscosse le approvazioni della maggioranza.

Il solo cons. Rougier dopo essersi dichiarato insoddisfatto, votò contro il sussidio.

Nel Consiglio Comunale di Milano, sorto coi voti dei preti, non c'è dunque più che un solo clerico-moderato!

La relazione sulle riforme allo Statuto della S. O. G.

Si avvertono i soci della Società operaia che la distribuzione della relazione sulle riforme allo Statuto è già iniziata. Quei soci che non l'avessero ricevuta, possono rivolgersi direttamente all'ufficio di segreteria o al fattorino sociale.

Ancora sul resoconto della Società "Dante Alighieri"

Promettiamo di riparlare del resoconto dell'attività sociale della Dante Alighieri dal 1.° Luglio 1906 al 30 Giugno 1907 o ben volentieri mantengiamo l'impegno, in quanto che l'argomento lo merita.

Ormai gli scopi della «Dante» sono noti ovunque e l'opera sua illuminata, saggia, efficacissima nella difesa della lingua nostra all'estero viene incoraggiata e favorita da quanti sono costretti per le vicende della vita a soggiornare in regioni lontane.

Ma anche «fra noi» quest'opera è ammirata e favorita, e la corrente di simpatia vivissima che circonda tutti i Comitati italiani, ne è la più bella prova.

La relazione incomincia ricordando che nel poderoso risveglio delle più sane energie della Nazione, la Società «Dante Alighieri» tutrice delle nobili tradizioni e delle più alte speranze della Patria, è venuta man mano integrando il suo vasto programma di difesa e di propaganda, dovunque vi siano italiani non immemori della loro comune origine.

Il programma però è vasto, mentre i mezzi di cui il Comitato udinese dispone sono ancora scarsi. Le difficoltà, ad ogni modo, accrescono il fervore e il lavoro dei Comitati.

Quello di Udine, che ha con se ormai una tradizione di vita felice e che continua a crescere rigoglioso, come una pianta robusta e giovane nella terra fertile, comprende quanto i friulani dalla sua opera attendono, a quali fini precisi questa debba esser rivolta, perchè trovi interpretazione sicura il desiderio dei soci, degli enti morali, dei benefattori tutti.

«Qui, a questa porta aperta, donde il fragore di una lotta generosa, perchè non alimentata da materiali interessi, ma dalla più pura e spirituale tradizione veneta, giunge alla Madre come l'impeto di un'invocazione, vi è un problema diretto che più ci appassiona e di cui, egregi Consoci, la Vostra Rappresentanza mai sarà dimentica».

Così il Comitato udinese intende e sempre sostiene: che ogni Comitato debba rispondere a quei bisogni ed a quei desideri che la posizione geografica e le condizioni della vita creano tra gli abitanti della sua regione: così pure il Consiglio Centrale mostra di secondare con nobile slancio tali propositi.

Tutto il programma della «Dante Alighieri» che abbraccia il mondo intero, risponde al concetto più moderno e civile dei diritti nazionali; è programma di difesa pacifica, di educazione delle masse, di elevamento intellettuale, di protezione, di aiuto fraterno: è l'esperienza più alta e solenne di solidarietà, che la Patria può dare ai suoi figli in tale programma non esistono distinzioni di parti politiche; esso deve unire in un pensiero comune i cittadini tutti, consoci dei loro doveri.

Nel campo delle cifre la relazione viene quindi a parlare della gestione finanziaria, e fino dalle prime righe si compiace di rievocare che in quest'ultimo anno, le entrate innalzandosi su una cifra così elevata (L. 10134 12) e si avviano verso una meta che il Comitato spera ancor migliore.

I soci aumentano; i perpetui sono 57 e sotto tale aspetto il Comitato udinese tiene fra tutti il primo posto.

Quest'anno volle che quali soci perpetui si iscrivessero i dottori Degani, Dal Torsò, di Montebello Mantica, cav. Graziano Luzzatto, Seppelhoff.

Anche Tita Gella, ucraino l'opera della Società dei Reduci, fu iscritto fra i soci perpetui.

Elenco poi una lista di benemeriti cittadini defunti, che per volere dei loro congiunti figurano fra i soci perpetui della Società.

La morte di Giosué Carducci

L'alto del Comune di Udine

La relazione ricorda la morte del grande Carducci, il quale agli ideali della «Dante» aveva dato l'anima ardente come pura fiamma.

Il Comitato udinese sentì di dover associarsi alla commemorazione che, sotto gli auspici del Comune di Udine e interpretando in un magico volo lirico il sentimento del popolo friulano, di Lui tenne il poeta di Trieste sorella, Riccardo Pitteri.

«La Rappresentanza Municipale, che sempre, dacché il nostro Comitato ebbe vita, fu con noi larga di ogni aiuto, ci elargì l'utile netto della commemorazione stessa; e Riccardo Pitteri coronò la patriottica opera sua tra noi con una cospicua oblazione».

Tutti i friulani risposero all'appello di una sottoscrizione a vantaggio della «Dante» per onorare la memoria di Giosué Carducci, di modo che tutte le manifestazioni, in omaggio del Grande Poeta furono ispirate da un sentimento di patriottismo in pro della «Dante».

Conferenze

La relazione ricorda le conferenze dell'on. Brunialti e del Prof. Giacomo Tropea.

Il brillante loro successo persuase il Comitato di aprire quest'anno un ciclo di conferenze e letture, invitandovi le maggiori personalità dell'arte e della letteratura.

A tale proposito, la relazione ricorda l'egregio concittadino signor Giuseppe D'Odorico, proprietario del Teatro Sociale che mai chiese compensi di sorta per il Teatro stesso.

E ricorda poi tutti i cittadini che in occasione di feste, di banchetti, di serate, di lotti, raccolsero o versarono offerte alla Dante.

Rammenta infine la Ditta Agostino Scarpa e tutta la colonia italiana di Villacco, ai quali manda un vivo e sincero grazie; essi sono sempre tra i più entusiastici e validi sostenitori della «Dante Alighieri», e da molti anni mantengono con grave sacrificio una scuola italiana in quella città.

«Chiedendo questa sommaria relazione col compiacimento più vivo nel vedere i nostri sforzi favoriti dal consenso del popolo friulano — scrive la rappresentanza udinese della Dante — ci sentiamo quasi in diritto di rievocare come ormai presso di noi l'istituzione della «Dante Alighieri» sia il focolare dove arde inestinguibile il fuoco animatore d'ogni più bella iniziativa d'italianità e di cultura. Intorno a questa fiamma purissima, che irradia luce e calore, suscitatrice di memorie e di speranze, rinnovatrice d'ideali, si stringono (o bene ripetere l'augurio) i cittadini tutti, che sentono l'orgoglio della stirpe e del nome italiano».

Udine a Livorno

pel Congresso fra i rivenditori di privativo

Rileviamo dai giornali di ieri che l'8 p. p. a Livorno venne inaugurato il Congresso tra i rivenditori di generi di privativo, presenti circa 200 rappresentanti di 25 sezioni, tra le quali Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Alessandria, Napoli, Venezia, Firenze, Vicenza, Savona, Udine e Bergamo.

Fu eletto presidente del congresso Silvio Carmellini. Poesia il segretario fece la relazione finanziaria e morale della Federazione, che fu approvato.

Il relatore Carmellini riferì sull'organizzazione di classe, in merito alla quale si deliberò di dare maggiore impulso alla Federazione. Il Congresso ha finito oggi martedì i suoi lavori.

Sospensione di carico per Brescia

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Perdurando ingombro alla stazione di Brescia resta sospesa dal giorno 12 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinato eccezione fatta per derrate alimentari, carboni e merci dirette agli stabilimenti raccordi».

Note utili !!?

Barra da tavola, cotichini e zamponi di Bologna, Pralini, biscotti, frutta secca, canditi, Cravati di Lattina, Coppe litigie e princiuto cotto, Galantina di pollo, Sinciani e quercicoli di Milano, Ricotta romana, Imperiali, Biquofort Olanda, Assortimento Formaggi alla panza, o Rubolini di Bellagio, Fontina d'Aosta, Mostardo, Frutta Secca, canditi e al sciroppo, Pirolli e Fagioli in scatola da cent. 25 e 46. Olive verdi e nere, Zappa Reale, Funghi secchi e tante altre appetitose specialità estere e nazionali trovansi al negozio Umberto Ligugnanzza & Com. Via Manin Udine di fronte la trattoria all'Aquila Nuova. Telefono 287.

Generi di prima necessità, ottima qualità, a prezzi modicissimi.

Vino ottimo da pasto, cent. 30 al litro. Se. rizio a domicilio.

I porti del Friuli

e il raccordo ferroviario CIVIDALE-CANALE

L'Associazione Commercianti e Industriali ha diretto a S. E. l'on. Pietro Bertolini Ministro dei Lavori Pubblici la seguente lettera:

«Mi pregio accompagnarle, Eccellenza,

1. Copia dell'Ordine del giorno votato da questa Associazione il 27 u. s. Aprile.

2. Copia della Nota 17 Luglio pp. diretta dall'Associazione all'illustre Predecessore della E. V.

3. Copia di altra nota 17 Settembre u. s. pure dell'Associazione a S. E. il Ministro dei LL. PP.

Le risposte del 21 Maggio, 2 Agosto e 7 Ottobre del compianto Ministro Giancarlo lasciarono molte lusinghe sull'avvenire dei nostri Porti. Ma mi sembrerebbe da una parte mancare ad un dovere verso l'E. V., e dall'altra venir meno all'interessamento che l'Associazione prende per buon successo della causa, se frapponessi indugio nel pregare Vostra Eccellenza di voler prendere benevolmente in esame le Note suddette.

Il Porto di Marano Lagunare (Lignano), messo in condizioni di accogliere Piroscali di grande portata, risponderà ad un vero bisogno nazionale. Non mi stanco di ripeterlo; occorre un provvedimento veramente radicale onde far di Marano un grande porto italiano, perchè la Nazione possa a sé rivendicare, a traffico, e transito, che dai Porti Austriaci le vennero tolti.

«Non è dunque soltanto nell'interesse del maggior sviluppo dei Comerci e delle Industrie della terra che segna questi confini d'Italia, ma è con alto sentimento italiano che l'Associazione si augura il Governo del Re voglia persuadersi della importanza nazionale del porto di Marano. Ed è con tale sentimento che l'Associazione ne affida la causa all'E. V.»

Nò solo Marano, ma puro il Porto di Nogarò, che torna efficacemente utile e di sommo vantaggio a questi commerci ed, in una parola, tutta la sistemazione dei Porti del Friuli l'Associazione caldamente raccomanda a Vostra Eccellenza.

Alla questione dei Porti che fin qui sono venuti sottoposti all'E. V. se ne aggiunge altra che, da Marano specialmente, non può andare disgiunta intendo parlare della costruzione del raccordo Cividale-Canale.

Per questa congiunzione ferroviaria al confine austriaco la nostra Provincia ha mai cessato di agitarsi. E' essa una aspirazione altrettanto vecchia, quanto legittima del Friuli e alle istanze ripetutamente avanzate dal Comune e da questa Camera di Commercio unico quelle dell'Associazione perchè ogni ostacolo all'esecuzione di tale raccordo sia tolto».

La prova del tram elettrico

Inaspettatamente iersera alle 10 circa comparve da via Mercatovecchio e proveniente da porta Gemona la prima vettura elettrica che fu accolta d'applausi dagli spettatori, nel centro della città. Ed infatti l'applauso era logico, perchè da tanto tempo la cittadinanza aspettava ansiosa il nuovo rapido mezzo di comunicazione, e fu anche determinato dall'eleganza della vettura.

Su questa si trovava il direttore Cav. Malignani, che diresse con ogni cura l'impianto: dopo una breve sosta, per via Cavour e porta Cussignacco si diresse alla stazione.

Il tragitto venne effettuato senza incidenti, come senza incidente alcuno si fecero le prove dei motori delle altre undici carrozze nella rimessa di porta Gemona.

Il servizio verrà attuato col prossimo Natale.

Autorizzazione revocata

Apprendiamo che il Commissariato generale dell'Emigrazione ha tolto al signor Gino Parati l'autorizzazione di rappresentante della Società di Navigazione l'«Italia».

Tale provvedimento però non fu giustificato né da processi, né da pene disciplinari, di modo che il signor Gino Parati rimane incensurato.

Questa disposizione desta in tutti molta sorpresa.

Laboratorio chimico agrario

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto N. 745 che istituisce a Udine un laboratorio chimico agrario autonomo.

UNIONE ESERCENTI

Si avvertono i sig. Commercianti ed Esercenti che l'Unione Esercenti provvede gratuitamente alla iscrizione nelle liste elettorali commerciali di tutti coloro che avendone diritto ne faranno richiesta.

A tale uopo l'Unione tiene uno apposito incaricato nella sua Sede (Via Grazzano N. 6) tutti i giorni, non festivi, dalle ore 10 1/2 alle 11 1/2 ant.

Pro Cooperativa di consumo

Tutti i membri della Commissione incaricata di compilare lo Statuto della Cooperativa generale di consumo udinese intervennero ieri sera alla prima riunione, nei locali della Società Operaia generale.

Il lavoro fu iniziato e tutti gli articoli furono preceduti di una esauriente discussione.

Giovedì sera seguirà la seconda riunione e con molta probabilità il compito della Commissione verrà esaurito.

I bollettari d'osazione delle quote sono pronti e furono ieri sera approvati dalla Commissione.

Il Cassiere Pignatelli consegnerà agli incaricati, i quali inizieranno tosto il lavoro di propaganda per raccogliere le quote d'adesione.

Uno che si firma d. p. muove nella Patria d'ieri alcune critiche alla condizione stabilita dal Comitato per coloro che intendono di farsi soci della Cooperativa: quella cioè di versare — oltre ai 50 centesimi di tassa d'adesione — la somma di 5 lire quale prima quota in conto dell'azione di 10 lire.

L'articolista dice che mentre saranno moltissimi i cittadini disposti a fare tale versamento, gli operai, nei momenti attuali, difficilmente in una volta sola potranno disporre di 5 lire o cinquanta centesimi.

E siccome — conclude l'articolista — per partecipare alla discussione dello Statuto è necessario aver versata metà quota, ecco che gli operai della discussione stessa restano esclusi.

Conclude proponendo i versamenti rateali, di una lira per settimana.

Brevi osservazioni.

La Commissione ha discusso a lungo in argomento e considerato l'enorme lavoro di contabilità che richiederebbero i piccoli versamenti, senza contare che il capitale ingrosserebbe ben di poco e con lentezza indicibile, deciso di fissare come minimo il versamento della quota di 5 lire all'atto della sottoscrizione.

La Commissione però, compilato lo Statuto, attenderà che un discreto numero di adesioni siano raccolte per portarlo all'approvazione dei soci. Intanto possono benissimo passare cinque settimane, e se un operaio ha veramente l'intenzione di farsi socio della Cooperativa, può settimanalmente porre da parte la sua liretta, quindi pagare la prima quota e venirsene anche lui a diestriere lo Statuto.

Questo in risposta alle osservazioni dell'articolista ed a norma di tutti gli operai.

LA LEGGE CHE ABOLISCE

IL LAVORO NOTTURNO NEI FORNI

Si ha da Roma che ieri si è riunita a Montecitorio la Commissione che esamina il progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno nei forni. La Commissione procedette alla lettura del progetto di legge governativo e lo confrontò con quello di iniziativa parlamentare, ed approvò il primo con due lievissime modificazioni, avendo ritenuto che il progetto governativo contenesse maggiori garanzie così per gli operai che per i proprietari.

La Commissione ha confermato al l'on. Bertesi il mandato di riferire sul progetto. L'on. Bertesi, che aveva già prona la relazione sul suo progetto la modificherà opportunamente e la presenterà oggi stesso.

La Commissione infine ha ommesso il voto che il progetto possa approvarsi in massima rapidamente, anche non essendo pronto il regolamento.

Per il Ricreatorio popolare

«Carlo Facci»

Versate dal sig. De Poli Pietro-Attilio per onoranze funebri in morte di: Drusini Palmira L. 5, Bosetti-Padovani Rosa I. 2, Del Bianco Caterina I. 2. Il Consiglio del Ricreatorio sentitamente ringrazia.

FATEVI ELETTORI!

Col 31 dicembre corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali cui hanno diritto tutti i cittadini che avendo compiuto il 21 anno di età o il compianto non più tardi del 15 Maggio del venturo anno.

Sono indispensabili le seguenti indicazioni a corredo della domanda:

1. Paternità, luogo e data di nascita.

2. Titoli in virtù dei quali si inoltra la richiesta iscrizione.

3. Condizioni di domicilio civile e politico e di abitazione per gli effetti dell'art. 18, legge 28 Marzo 1895.

4. Tutti quei documenti che sono atti a provare il possesso di tutti i requisiti necessari per essere elettore.

Domande o documenti ammessi, debbono depositarsi alla Segreteria municipale, previo ritiro di apposita ricevuta.

Raccomandiamo vivamente a tutti gli aventi diritto di non lasciar trascorrere il tempo utile.

È voto è l'arma più civile di cui un uomo cosciente dei propri doveri non deve essere sprovvisto.

I furtorelli di denaro

nella chiesa dell'Osptale

L'arresto del ladrunco!

Da qualche tempo, nella Chiesa del Civico Ospitale, il Parroco don Comelli si accorse che dalla cassetta delle elemosine spariva il denaro.

Decise di conoscere l'autore o gli autori; il sacerdote ricorse ad un mezzo ingegnoso: gettò delle monete contrassegnate nella cassetta, quindi vi sparse dell'anelina o poi dell'acqua. Il carriolo si sarebbe in tal modo dipinta le mani...

L'esperienza riuscì, poiché l'altro ieri un ragazzino undicenne, credendosi non osservato, s'avvicinò alla cassetta e vi introdusse la mano, ritraendola ben colorita di rosso.

Il sagrestano lo acciuffò e lo condusse davanti al parroco il quale, dopo una severa ramanzina, lo lasciò andare per fatti suoi.

Ma le monete continuavano a sparire ugualmente; si capisce che i ladrunco! erano parecchi.

Stamano per tempo Don Comelli volle vedere de visu come andavano le faccende e si nascose in un angolo della Chiesa.

Poco prima delle sette vide entrare circospetto un ragazzo quindicenne che andò difilato verso la cassetta, introdusse la mano e lesto s'allontanò.

Il prete gli corse dietro ma l'altro si diad a precipitosa fuga. Alla grida di: a ladro! a ladro! il mariuolo fu fermato in Piazza Venerio dal pubblico pesatore e col'aiuto di altri accorsi fu accompagnato in Questura.

Malgrado la sua età, il ladrunco oppose viva resistenza a coloro che lo tenevano ben saldo per le braccia.

In Questura venne identificato per Zugolo Enrico di Vincenzo d'anni 15.

Il delegato Minardi poté stabilire che l'altro ladrunco, al quale Don Comelli fece una paternale, è fratello dell'arrestato, ed ha nome Mario.

Della combriccola fanno pure parte: Gaggio Gagliardo di Gaspare d'anni 11 i fratelli Callarossi Francesco e Pietro.

Questi ultimi sono gli autori del furto di un orologio di nickel del valore di L. 20 in danno del rigattiere Carlo Cremenese, furto perpetrato domenica scorsa.

Tutti verranno arrestati.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 dicembre 1907)

Affari comunali approvati

Bertolio — Affranco canone enfiteutico.

Pasiani di Prato — Aumento stipendio al Segretario e salari al curatore.

Manzano — Aumento stipendio alla maestra di Manzinello.

Polcenigo — Mutuo pel fabbricato scolastico di Mezzomonte.

Spilimbergo — Alienazione Immobili di proprietà comunale.

S. Giorgio Richiavelda — Capitolo medico; modifiche.

Tramonti di Sopra — Concessione fondi a Facchin Giuseppe e Titolo Antonio.

Dogna — Taglio piante di pino. Concessione piante a Vittorio Agostino.

Idem — Riaffittanza malga Sogolia.

Forni di Sopra — Concessione piante a Cella Nicolò.

Idem — Concessione piante a De Santa Luigi.

Tricesimo — Aumento stipendio alla maestra di lavoro delle scuole femminili.

Gemona — Affranco livelli Ministeriali.

Idem — Aumento salario alla guardia boschiva.

Pravissudini — Costruzione pesa pubblica.

Pordenone — Aumento salario al bidello delle scuole elementari.

Idem — Autorizzazione a stare in giudizio.

Maniago-Frisanco — Vendita legname del bosco Rant.

Decisioni varie

Udine — Tariffa tassa famiglia. Apporta modificazioni.

Continua.

Il cittadino che protesta

Alte Reggie Poste

Vedendo il titolo, il pensiero corre naturalmente alle R. Poste.

Nell'atrio terreno della locale direzione vi sono le cassette per le corrispondenze particolari. Al di sopra d'esse vera una lampadina elettrica per quei disgraziati che avevano desiderio di ritirare la corrispondenza anche la sera.

Il lumicino è ora spento, si dice per economia, e così tutto procede a tentoni alla direzione delle poste, anche le ricerche per rinvenire il buco della serratura.

Sempre nel regno delle Poste. Un altro inconveniente:

I sig. suffocanti incaricati di ritirare le corrispondenze dei diversi corpi, alcune volte, e quando è maggiore la ressa per il ritiro delle corrispondenze, si trattengono allo sportello per iniziare lo spoglio con non grande divertimento di coloro che attendono. Una vera occupazione militare!

Giuriamo il reclame alla cortesia del comandante il presidio.

La CURA più sicura, efficace per amemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI

à base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Morto all'improvviso

In mezzo ad un campo

Il signor Giovanni Colautti, negoziante in Chiavria, da pochissimi giorni aveva assunto al proprio servizio quale domestico certo Giacomo Cucchini fu Amedeo d'anni 54, da Felletto Umberto.

Ieri il Cucchini fu mandato a spargere del fieno sopra un prato adiacente all'abitazione del Colautti.

Ad un tratto il pover'uomo vacillò e cadde a terra supino.

Accorsi alcuni vicini e visto lo stato grave del Cucchini si mandò sollecitamente a chiamare il medico dott. Pascolotti al quale però non rimase che constatare il decesso avvenuto per apoplezia cerebrale.

Sul luogo si recò il delegato Nappo colla guardia scelta Città Giovanni e dopo le constatazioni di legge il cadavere del Cucchini fu trasportato nella cella mortuaria della Chiesa di Chiavria per seppellimento.

Un altro vecchio che muore

per paralisi cardiaca

Il Vigile Scoda vide ieri verso le ore 14 per via un povero vecchio in preda a grave dolore.

Col mezzo di vettura lo trasportò all'Ospitale ove fu accolto d'urgenza dal medico di guardia dott. Padovan.

Ma appena trasportato nell'ambulatorio, il disgraziato, colpito da paralisi cardiaca, cessava di vivere senza poter pronunciare parola.

Dal libretto militare personale che teneva in tasca, si poté stabilire che il povero vecchio è certo Springolo Luigi di Benedetto, da Prodolone di San Vito al Tagliamento, d'anni 67, stalliere, abitante a Paderno.

Lo Springolo aveva appartenuto al 47 Reggimento Fanteria e da 44 anni conservava il libretto di servizio!

All'Ospitale si recarono il Maresciallo delle Guardie di Città Giffertini e la guardia scelta Fortunati per le constatazioni volute dalla legge.

Il Cinematografo Roatto

La "Scuola e Famiglia"

L'egregio sig. Roatto, proprietario del rinomato cinematografo che da parecchio tempo all'ira numeroso pubblico in Piazza Umberto I, si è gentilmente offerto di dare una delle sue interessanti rappresentazioni, a favore dell'Educatore "Scuola e Famiglia", domani nel pomeriggio.

Non v'ha alcun dubbio che la nostra cittadinanza, la quale risponde sempre all'appello di chi invita a beneficiare, non verrà meno alla sua fama, anche questa volta, tanto più che le si prepara un'ora di vero godimento.

Beneficenza

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del sig. Antonio Seppenhof di Gorizia, la di lui vedova signora Angelina Drouin Seppenhof, per onorare la memoria del carissimo consorte, offrì L. 100 per l'istituzione di un letto che ricordi il suo nome nella stagione 1908.

La Presidenza della Società Protettiva dell'Infanzia, per l'atto benefico, per il gentile posierio, vivamente ringrazia.

Buona usanza

In morte della signa Orsola Bonora di Ileggio i colleghi del figlio suo, Giovanni Bonora, gli agenti della ditta Francesco Minigini, per mezzo del giornale il Paese offrono alla Vedova del signor Vittorio Tumiotto lire 11.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Un pubblico numeroso iersera affollava il Minerva.

Il dramma di Roberto Bracco «La piccola fonte» ebbe un'ottima accoglienza e gli applausi sfoccarono.

Stassera si rappresenterà Fiorotto e Patapon

nuovissima o brillantissima commedia di M. Hennequin o P. Weber.

Imminente: serata d'onore del signor Ettore Paladini con «L'istinto» dramma nuovissimo di Kistemakers.

Fra Libri e Riviste

Trecento lire di premi

L'Artista Moderno, l'elegante e popolare quindicinale torinese, compiendo il VI anno di attiva pubblicazione, bandisce un grande concorso per il disegno della nuova copertina che assumerà nel 1908.

buon gusto, e costa appena 30 centesimi! Numerose e nitidissime le illustrazioni di scultura, tra cui notevoli «Materonità» di Meunier e «Lavinie di Frampton»; di quadri, stupenda la riproduzione del «Giorno di Prèvati»; e di vario fotoincisioni molto pregevoli. Due geniali studi, su «Le condizioni dei disegnatori industriali in Italia» e su «I cartelloni artistici», completano col più diffuso notiziario d'attualità il numero del 25 novembre della magnifica rivista.

Cronache provinciali

Moggio di Sotto

Elezioni

Il 21 (Canon) - Il 22 corrente avranno luogo le elezioni amministrative e perciò domenica, nel vecchio locale scolastico ebbe luogo una riunione di elettori d'ogni partito.

Non mancò la maggioranza degli operai.

Fu concentrata una lista di nomi da opporre a quella che indubbiamente verrà da Moggio di Sopra.

Le persone furono scelte con saggio criterio, solo si vorrebbe sostituire il nome del Tolazzi con quello del dott. Simonetti benché si intesardisca di non voler accettare.

In ogni modo sperasi che la lista riesca vittoriosa e che il «popolaccio» come taluno non si peritò a chiamarlo, si mostri all'altezza dei tempi e non si lasci imporre per nulla da coloro che - poveri illusi - si credono i padroni e che per il 20 corrente hanno promesso grandi feste coll' intervento persino del R. Prefetto!

Cividale

Società Operaia

Per domenica 15 corr. sono indette le elezioni per la nomina di cinque consiglieri, di tre sindaci effettivi e due supplenti. La votazione avrà luogo nell'Ufficio della Società in piazza Giulio Cesare, e le urne resteranno aperte dalle 13 alle 16.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

Oggi, 11, s. Damasco

Effemeride storica

Guido della Torre - Il dicembre 1586 - Figlio di Nicolò dei conti di Valvasina ed Elena di Valvasone fu assai stimato e noto. Da giovanotto vestì l'abito di cavaliere della religione di Malta. Fu al servizio di Ferdinando d'Austria. Caduto inferno si ritirò nel castello di Villalta ove morì l'11 dicembre 1586; sepolto a Udine nella chiesa di S. Francesco dei Padri Conventuali presso i suoi antenati. (Capodaglio. Udine illustrata p. 414).

NOTE E NOTIZIE

Il premio Nobel a Ernesto Teodoro Moneta

Si ha da Cristiana che lo Storching ha conferito il premio Nobel per la pace ad Ernesto Teodoro Moneta (Italia) e Luigi Ronault (Francia).

L'associazione lombarda dei giornalisti si prepara a festeggiare Ernesto Teodoro Moneta suo illustre e venerando socio per il premio Nobel conferitogli.

Ernesto Teodoro Moneta, già valeroso ufficiale garibaldino, aiutante del generale Sirtori, e poi valoroso pubblicista di parte democratica, direttore per moltissimi anni del Secolo di Milano, è troppo noto in Italia per la sua assidua, intelligente e generosa propaganda in favore dell'arbitrato internazionale e della pace, perché si debbano spendere parole ad accennare i meriti che fanno di lui una delle più spiccate e simpatiche individualità della nostra vita pubblica.

Egli è nato a Milano nel 1836. Il premio Nobel è un ben degno riconoscimento della sua lunga operosa ed onorata vita, informata sempre ai più puri ed ai più elevati ideali.

CURIOSITÀ

Il giorno della fame

A cominciare dal 1921, secondo i calcoli più o meno profondi di un professore di statistica, Silvano Thompson, la terra comincerà a non produrre più grano in quantità necessaria. Perciò fra 14 anni gli uomini cominceranno a soffrire la mancanza del pane e a ridursi al punto di trovarsi poi in un'epoca più o meno lontana nell'alternativa di morir di fame... o ritornare all'antropofagia.

Infatti secondo le inquietanti proiezioni del «World's Work» il numero degli esseri umani che si nutrono di grano è di 595 milioni, cifra che annualmente sale con una progressione spaventosa.

Se questa progressione continua in modo periodico, nel 1911 il numero degli uomini che mangiano del pane sarà di 603,700,000.

Cosicchè nel 1921 la cifra sacramentale di 676 milioni, che tutti i popoli consumatori di pane non possono

superassero senza la condanna di una eterna carestia, si troverà sorpassata di gran lunga.

E ciò perchè il grano non può essere seminato e perciò prodotto che in una zona temperata che ha dei limiti, mentre la voracità umana è illimitata.

E ciò senza fare il conto cogli sciopori dei fornai.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 10 dicembre 1907

Rendita 3.75 0/0 103.29

Rendita 5 1/2 0/0 (netto) 102.15

Rendita 5 0/0 60.-

BAZONI

Banca d'Italia 1216.25

Ferrovie Meridionali 409.50

Ferrovie Mediterranee 385.-

Società Veneta 180.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba 502.50

Morlandini 380.-

Mediterranea 4 0/0 480.-

Italiane 3 0/0 341.-

Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 497.-

CARTELLE

Montebianca Banca Italia 3.75 0/0 408.-

Cassa R., Milano 4 0/0 503.75

Cassa R., Milano 5 0/0 509.50

Istit. Ital., Roma 4 0/0 500.-

idem 4 1/2 0/0 501.-

CAMBI (checques a vista)

Francia (oro) 100.01

Londra (sterlina) 26.10

Germania (marchi) 123.72

Austria (corona) 104.22

Pietroburgo (rubli) 37.-

Rumunia (lei) 97.-

New York (dollari) 5.13

Turchia (lira turca) 23.48

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. Barlusco.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede.

Via Foscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPETTI.



Non adoperata più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Preparata con Modaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1909

R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Bo bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né argento né altri sali d'argento; e di piombo, di mercurio, di tanno di sodio; e se altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 Gennaio 1907. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il parrucchiere RE LUOVICO, Via Daniele Manin.

I RINOMATI PANETTONI

UNA MILANO (specialità della Ditta) trovano giornalmente freschi presso l'Osteria

PIETRO DORTA E C.

Mercatovecchio, N. 1 UDINE Telefono 103

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera - Torroncini

Mostarde finissime di Cremona in vasetti - Prutta candita - Marrons e Albionche

classici - Codognata e Farsicata - Pan forte suo Siena - Elisotti Inglesi Carr - The

Lapoff russo o Liddell - Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gale

Peter e ueno Bon's Oluscese.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

PASTICCERIA SEMPRE FRESCA - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert

TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fessati

della Ditta MOEHA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubineria per acqua, vapore e gas

al TRAM ELETTRICO

(angolo PALAZZO MANGHELLI)

Piazza Garibaldi - UDINE - Piazza Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della vecchia

osteria «Cucina Economica» di Via Fortunata, avanti i Cittadini e Provinciali di aver assunto e rimessa a nuovo la vecchia osteria Mangilli, promettendo di mantenere, come nel passato, Vini della migliori cantine friulane.

Bianco fno Cent. 70

Nero di Albano del ca. Enrico Mela 70

di Colofaro 60

Nero pignolo 40

Nero da pasto 30

Id. per esportazione 30

Tiene pure Cacha alla casalinga assumendo pensioni a prezzi modici.

G. B. TROIANI.

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul Viale Palmanova.

Per schiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. Capollari e C. in Udine.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

Ragazza pratica tenuta registri,

cerca occupazione quale impiegata o cassiera. Per trattative dirigere Amministrazione «Paese».

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris & C. - Udine

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

LA DITTA DEL BIANCO e CERA

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Grandioso assortimento Chincaglierie, Mercerie, Mode.

Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti, Filati di lana.

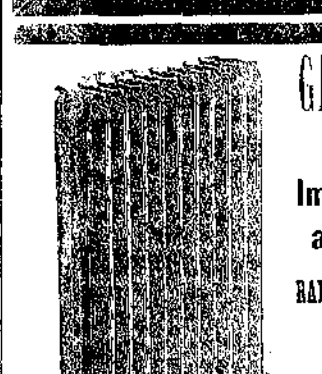
Articoli invernali

PELLICERIE

Unico Deposito e Laboratorio

UGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE



GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE

Impianti di riscaldamento

a Termosifone e Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaje "Strebel,"

originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BIGIOLLETTE

Coperture camera d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPPEZZERIE

* CAMBI e PAGAMENTI RATEALI *

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice

approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI

si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cists), N. 1.

